

COMUNE DI CASTELRAIMONDO (MC)

COPIA DI DELIBERAZIONE  
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

-----  
**DELIBERAZIONE NUMERO 21 DEL 06-03-21**  
-----

**OGGETTO:**

**DIPENDENTE IDENTIFICATO CON MATRICOLA 76. AUTORIZZAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' AGRICOLA.**

-----  
L'anno duemilaventuno il giorno sei del mese di marzo alle ore 11:00, nella Residenza Municipale, il Commissario Straordinario Dott. Senesi Costantino Francesco, nominato per la provvisoria gestione del Comune di Castelraimondo con DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 26.11.2020, alla presenza del Segretario Comunale Dott. Roberta Bisello, ha adottato la seguente Deliberazione:

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la richiesta del dipendente identificato con matricola 76, presentata in data 02.03.2021, ed assunta al n. 3079 del protocollo dell'Ente, con la quale lo stesso chiede l'autorizzazione allo svolgimento di attività agricola, con contestuale apertura di partita IVA;

- Visto il vigente regolamento comunale sui criteri per lo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale dipendente, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 19 del 23.01.2014, il quale prevede che il dipendente debba essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale allo svolgimento di altra attività lavorativa extra istituzionale, ancorché compatibile, secondo le modalità previste nello stesso regolamento;

Visto il comma 1 dell'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001, il quale estendendo la disciplina prevista per i dipendenti dello Stato di cui all'articolo 60 del D.P.R. 3/1957, a "tutti i dipendenti pubblici" individua le attività assolutamente incompatibili con il rapporto di pubblico impiego stabilendo il divieto di "esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro", per cui risulta esclusa da tale divieto l'attività agricola;

Richiamata la circolare della Funzione Pubblica n. 3/1997 la quale ha precisato che "le attività consentite sono, comunque, un'eccezione a fronte del più generale e prevalente principio di incompatibilità", e che "il potere di autorizzazione va esercitato, ad opera dell'amministrazione di appartenenza, secondo criteri oggettivi, idonei a verificare la compatibilità dell'attività extra-istituzionale, oggetto del singolo incarico, alla luce della natura dell'attività medesima, delle sue modalità di svolgimento, dell'impegno richiesto";

Vista altresì la circolare della Funzione Pubblica n. 6/1997 con cui il Dipartimento ha aggiunto che "occorre inoltre accertare se le attività esercitabili interferiscono con quella ordinaria, e se concretizzano occasioni di conflitto d'interesse", specificando che "queste ultime devono essere valutate non solo all'atto della richiesta di trasformazione del rapporto ma anche in seguito", poiché "il conflitto è, infatti, riscontrabile sia al momento della richiesta, secondo la comparazione tra l'attività istituzionale e quella che si intende svolgere fuori dell'orario, sia successivamente";

Visto anche che la medesima Circolare n. 6/1997 ha precisato che la partecipazione in società agricole a conduzione familiare rientra tra quelle compatibili, e quindi autorizzabile dal datore di lavoro pubblico, solo se l'impegno richiesto è modesto e non abituale o continuato durante l'anno;

Ricordato che:

- il dipendente può ottenere l'autorizzazione, da parte dell'Amministrazione di appartenenza, allo svolgimento di altre attività se l'incarico che andrà a ricoprire rispetta i seguenti requisiti:

- temporaneità e occasionalità; sono, quindi, autorizzabili le attività esercitate sporadicamente ed occasionalmente, anche se eseguite periodicamente e retribuite, qualora per l'aspetto quantitativo e per la mancanza di abitualità, non diano luogo ad interferenze con l'impiego;

- non deve essere in conflitto con gli interessi dell'Amministrazione e con il principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione;

- compatibilità dell'impegno lavorativo, derivante dall'incarico, con l'attività lavorativa di servizio, cui il dipendente è addetto, tale da non pregiudicarne il regolare svolgimento;

- l'attività deve essere svolta al di fuori dell'orario di servizio;

Visto l'articolo 1 del D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 il quale definisce l'imprenditore agricolo professionale come colui il quale "...dedichi

alle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c., direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro";

Richiamata la sentenza del T.A.R. Basilicata, Potenza, n. 195/2003 la quale ha evidenziato nello specifico che, in relazione all'esercizio di attività agricole, l'apertura della partita I.V.A. di per sé non è un elemento che rende incompatibile il suo esercizio, purchè la stessa comporti un impegno modesto e non abituale o continuato durante l'anno;

Richiamata altresì la circolare del Ministero della difesa del 26 giugno 2012, protocollo n. 629616, in ordine alla disciplina delle attività extraistituzionali, la quale ha avuto modo di riferire quanto all'esercizio di impresa agricola di dipendente pubblico che "pertanto, alla luce di tale definizione, il dipendente pubblico che svolge attività agricola, anche con partita IVA, è autorizzabile qualora non superi i limiti indicati dalla norma citata nonché dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica sopra richiamata, restando di pertinenza dell'Ente di servizio la valutazione, caso per caso, della non interferenza tra le modalità di svolgimento dell'attività agricola e l'attività istituzionale";

Visto che il dipendente ha dichiarato, nella citata richiesta prot. n. 3079 del 02.03.2021, che l'attività agricola da autorizzare ha le seguenti caratteristiche:

- a) comporta un impegno modesto e non abituale o continuativo durante l'anno;
- b) non crea pregiudizio per il regolare adempimento dei propri compiti di istituto, e viene svolta al di fuori dell'orario di lavoro, e senza utilizzazione di beni e mezzi e attrezzature dell'Ente;
- c) non è in conflitto con gli interessi dell'Amministrazione e con il principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- d) si manterrà nel tempo con le medesime caratteristiche di non abitualità e marginalità;

Dato atto che risultano osservate, con riferimento al caso concreto, le condizioni relative all'assenza di conflitto di interessi e di incompatibilità dell'attività con l'assolvimento delle funzioni del dipendente;

- Visto l'art. 53 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

- Visto il D. Lgs. del 08.04.2013, n.39;

- Visto il vigente Regolamento degli uffici e dei servizi e preso atto che lo stesso non contiene specifiche disposizioni in materia di conferimento di incarichi ai dipendenti dell'ente;

- Visto il decreto del Commissario Straordinario prot. 2 del 04.01.2021, di attribuzione delle funzioni di Responsabile del Servizio;

- Dato atto che non sussiste la fattispecie di cui all'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;

#### **P R O P O N E**

1) di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di autorizzare il dipendente identificato con matricola 76 allo svolgimento di attività agricola, con contestuale apertura di partita IVA comportante, come detto in premessa, un impegno modesto e non abituale o continuato durante l'anno;

3) di dare atto che l'autorizzazione di che trattasi è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- l'attività agricola che viene svolta comporti un impegno modesto e non abituale o continuativo durante l'anno;
- tale attività non crei pregiudizio per il regolare adempimento dei propri compiti di istituto, e venga svolta al di fuori dell'orario di lavoro, e senza utilizzazione di beni e mezzi e attrezzature dell'Ente;
- l'attività non sia in conflitto con gli interessi dell'Amministrazione e con il principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- si mantenga nel tempo con le medesime caratteristiche di non abitualità e marginalità;

4) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Personale, affinché lo stesso sia inviato all'interessato e contestualmente sia inserito nel suo fascicolo personale.

#### **E S P R I M E**

sotto la propria responsabilità:

- parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs, 267/2000, e successive modificazioni ed integrazioni.

Castelraimondo, li 03.03.2021

#### **IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

**Arch. Cesare**

**Bigiaretti**

#### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GIUNTA MUNICIPALE**

Vista e qui richiamata integralmente nei contenuti, la proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area Tecnica;  
Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;  
Preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, sulla citata proposta, dal Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente per quanto riguarda la regolarità tecnica;  
Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visto il D.P.R. del 26.11.2020 di nomina del Commissario Straordinario,

#### **DELIBERA**

- 1) Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato.
- 2) Di autorizzare il dipendente identificato con matricola 76 allo svolgimento di attività agricola, con contestuale apertura di partita IVA comportante, come detto in premessa, un impegno modesto e non abituale o continuato durante l'anno.
- 3) Di dare atto che l'autorizzazione di che trattasi è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:
  - l'attività agricola che viene svolta comporti un impegno modesto e non abituale o continuativo durante l'anno;
  - tale attività non crei pregiudizio per il regolare adempimento dei propri compiti di istituto, e venga svolta al di fuori dell'orario di lavoro, e senza utilizzazione di beni e mezzi e attrezzature dell'Ente;
  - l'attività non sia in conflitto con gli interessi dell'Amministrazione e con il principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione;
  - si mantenga nel tempo con le medesime caratteristiche di non abitualità e marginalità.
- 4) Di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Personale, affinché lo stesso sia inviato all'interessato e contestualmente sia inserito nel suo fascicolo personale.
- 5) Di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL Commissario IL SEGRETARIO  
f.to Dott. Senesi Costantino Francesco f.to BISELLO DR.SSA ROBERTA

E' copia conforme all'originale.  
Li, 08-03-21

Il Resp.Serv. AA.GG.  
GALLITRI DR. DIEGO

-----  
ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE - EVENTUALE INVIO C.R.C. Si attesta che copia della presente deliberazione viene:

- pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna;
- inviata a C.R.C. essendo soggetta al controllo preventivo di legittimità , ai sensi dell'art.126 c. 1^ del D.Lgs.267/2000.

Li 08-03-21 Prot. N. Il Segretario  
Il Responsabile pubblicazione f.to BISELLO DR.SSA ROBERTA  
f.to GALLITRI DR. DIEGO

-----  
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità , é divenuta esecutiva

- in data perche' dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4^ D.Lgs. 267/2000)
- in data decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Il Responsabile pubblic.  
f.to GALLITRI DR. DIEGO

-----  
EVENTUALE RICHIESTA DI CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata al controllo essendone pervenuta richiesta, ai sensi dell'art. 127, del D.Lgs. 267/2000.

- ( ) art. 127 c. 1^ del D.Lgs. 267/2000;
- ( ) art. 127 c. 3^ del D.Lgs. 267/2000;

Li, Il Segretario  
BISELLO DR.SSA ROBERTA

-----  
ESITO CONTROLLO ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione é divenuta esecutiva:

- in data per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3^, del D.Lgs. 267/2000;
- in data non essendo stati riscontrati vizi di legittimità dal C.R.C., prot. n. ;
- in data per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 1^, del D.Lgs. 267/2000;
- in data perche' confermata dal Consiglio, con atto n. . ai sensi dell'art. 127 c. 2^ del D.Lgs. 267/2000.

Li Il Responsabile pubblic.  
f.to GALLITRI DR. DIEGO

-----  
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 08-03-21 al 23-03-21 e che nessun reclamo é stato presentato contro la medesima.

Li, Il Responsabile pubblic.  
F.to GALLITRI DR. DIEGO